

REGOLAMENTO SANITARIO E DI CLASSIFICAZIONE FIWH

Approvato in data 05 Ottobre 2015 dal Consiglio Federale FIWH

Titolo I - Norme di Classificazione

Art. 1 Norme generali sulle classificazioni

L'obiettivo d'ogni sistema di classificazione è di raggruppare insieme atleti con un potenziale di movimento simile, cioè con la medesima possibilità di dare origine ad un atto motorio. Benché possano esistere delle differenze fra gli atleti appartenenti alla stessa classe (ad esempio legate a diverse disabilità), esse non devono risultare eccessive, e in ogni caso, devono essere tali da consentire lo svolgimento di una competizione sportiva in maniera equa.

Nell'attribuire la classe ad un atleta vanno esclusi dalla valutazione i seguenti fattori:

- a) superiorità od inferiorità legate a caratteristiche genetiche;
- b) caratteristiche antropometriche quali la statura, il peso e la lunghezza degli arti e simili, a meno che non siano oggetto di patologie specifiche;
- c) elementi squisitamente legati alla tecnica sportiva, sia quando questi siano conseguenza di fattori intrinseci all'individuo sia quando questi derivino da cattivo allenamento o tecniche sportive errate;
- d) fattori legati ad un equipaggiamento scadente o viceversa all'ottimizzazione dell'attrezzatura. Ogni atleta è comunque tenuto, al momento della classificazione, a mostrare ed ad utilizzare l'attrezzatura sportiva che utilizzerà in gara. Il giudizio sulla funzionalità si baserà sul tipico movimento conseguito con tale attrezzatura.

I fattori sopraelencati sono esclusi dalla valutazione in quanto sono indipendenti dalla disabilità dell'atleta e riguardo al punto d), ogni atleta ha la facoltà di utilizzare l'equipaggiamento di gara più efficace e vantaggioso.

L'atleta con disabilità motoria può svolgere attività sportiva promozionale, dilettantistica, agonistica e paralimpica in ambito FIWH. Poiché la classificazione dell'atleta con disabilità motoria è funzionale all'attività sportiva, è compito della Federazione pubblicizzare sul sito istituzionale i regolamenti e provvedere alla convocazione dell'apposita Commissione Accertamento Potenzialità Fisiche (CAPF).

Art. 2 GLI ORGANI

Sono Organi del Settore di Classificazione FIWH:

La CAPF - Commissione di Accertamento delle Potenzialità Fisiche

Le CC - Commissioni di Classificazione

Le CCA - Commissioni di Classificazione di Appello

Art. 3 La CAPF

La CAPF si compone di cinque membri, è nominata dal Consiglio Federale scegliendo tra i Classificatori con maggiore esperienza ed ha i seguenti compiti:

1. redarre annualmente l'elenco dei Classificatori Autorizzati divisi per qualifica (medici, fisioterapisti e tecnici esperti in tema di disabilità), abilitati previo tesseramento annuale alla FIWH, a far parte delle Commissioni di Classificazione;
2. autorizzare le società sportive a procedere ad una classificazione "transitoria" (T), attribuita da un medico o fisioterapista, ancorché non inseriti nell'elenco dei Classificatori Autorizzati.
3. Procedere alla calendarizzazione delle visite di classificazione e di osservazione in campo.
4. Proporre migliorie ed adattamenti al sistema di classificazione al Consiglio Federale

Al suo interno il Consiglio individua il Presidente della CAPF.

Art. 4 I Classificatori

La qualifica di "classificatore" è attribuita a:

- tutti coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento per la Formazione del CIP;
- tutti coloro che abbiano preso parte ai corsi di Formazione per classificatori secondo le norme previste dal suddetto Regolamento e che abbiano ottenuto alla fine di esso un giudizio positivo;
- tutti coloro che siano già in possesso di comprovata esperienza e di tutti i requisiti all'uopo richiesti dalla CAPF, su proposta della medesima, siano nominati "ope legis" classificatori;

Art. 5 Le Classi di Classificazione dell'atleta e loro valore

La CC si compone di norma di due classificatori iscritti nell'apposito elenco di cui uno medico.

Qualora non sia reperibile il classificatore medico, questo potrà essere sostituito da un fisioterapista. La classificazione non è retroattiva.

La classificazione dell'atleta è contraddistinta da un valore che sintetizzi lo stato della classificazione dell'atleta.

La classificazione dell'atleta si compone di due momenti:

1. Bench Test
2. Osservazione in campo

Mentre la prima consente di valutare le potenzialità fisiche residue la seconda consente la verifica delle valutazioni stesse. In caso di discrepanze eccessive tra bench test e osservazione in campo l'attribuzione di classe derivante da quest'ultima prevale sulla prima.

I Valori che contraddistinguono la Classificazione sono tre:

1. P - Permanente
2. R - Rivedibile
3. T - Transitoria

1. La classe ha valore permanente **(P)** ed ufficiale dal momento dell'attribuzione da parte della Commissione di Classificazione. La classe Permanente, attribuita ad atleti già in possesso di una classificazione Rivedibile o Transitoria, ha valore a partire dalla gara successiva.

2. Nel caso in cui la Commissione nutrisse particolari dubbi circa l'attribuzione della classe, all'atleta viene assegnata una classificazione di natura "Rivedibile" **(R)** sulla scheda di classificazione, fino a quando non si renda possibile una classificazione definitiva.

Per far sì che tale classificazione Rivedibile diventi Permanente, occorre un'ulteriore visita di classificazione da effettuarsi entro 1 anno.

In caso di prima classificazione di un atleta, ed in via eccezionale, qualora non sia possibile convocare la commissione classificatrice, è data facoltà alle Società Sportive, previa autorizzazione della CAPF, di procedere ad una classificazione "transitoria" (T), attribuita da un medico o fisioterapista, ancorché non inseriti nell'elenco dei Classificatori Autorizzati.

In tal caso la classificazione consente all'atleta di partecipare alle gare in calendario; è fatto obbligo, però, per la società far classificare l'atleta in via definitiva (Permanente) da una Commissione di classificazione entro e non oltre 1 ANNO dalla data della classificazione transitoria.

Art. 6 Procedure amministrative relative alla prima classificazione

La Società Sportiva che debba far classificare i propri atleti ne fa richiesta al Segretario della FIWH che provvederà a segnalare alla CAPF. Quest'ultima provvederà, compatibilmente alle disponibilità, a convocare la Commissione di classificazione.

L'atleta dovrà presentarsi presso la CC indicata a proprie spese.

La Società dovrà produrre alla Commissione medesima, in sede di classificazione, n.2 fotografie formato tessera, oltre alla documentazione attestante la regolarità della relativa richiesta inoltrata. La Commissione è tenuta a far firmare prima della visita di Classificazione l'apposita scheda

all'Atleta da Classificare.

Al termine della classificazione la Commissione di classificazione redige la scheda di classificazione, riportante la classe attribuita all'atleta e ne consegna una copia al medesimo, un'altra copia alla Società Sportiva e ne invia tempestivamente una terza copia alla FIWH.

Qualora presso la sede dove saranno effettuate le classificazioni non fosse disponibile una fotocopiatrice, la documentazione relativa alle classificazioni effettuate debitamente compilata e sottoscritta sarà trasmessa, in tempi brevi, dalla Commissione alla FIWH. Sarà cura della FIWH provvedere, successivamente, a trasmettere agli interessati copia di tale documentazione.

La FIWH archivia la scheda di classificazione pervenutale, registra il dato nella memoria elettronica, provvede alla corresponsione dei compensi ai membri della Commissione autorizzata mediante un gettone di presenza giornaliero all'uopo previsto più le spese di viaggio, vitto e alloggio. Se le visite di classificazione effettuate risultano superiori a 10, ai componenti la Commissione verrà corrisposto un gettone integrativo oltre a quello stabilito dalle normative del CIP.

Art. 7 Procedure amministrative relative a successive classificazioni

Può essere presentata richiesta di nuova visita di classificazione senza effettuare ricorso avverso la classificazione precedentemente ottenuta (cioè senza entrare nelle procedure della Commissione Classificatrice d'Appello) solo qualora sia avvenuto un peggioramento della patologia determinante la disabilità sportiva. Tale peggioramento deve essere certificato sulla base di documentazione medica prodotta agli atti.

La classe così attribuita ha valore a partire dalla gara successiva.

Art. 8 Sedi di classificazione

Le classificazioni devono aver preferibilmente luogo nel corso di manifestazioni sportive. Ciò consentirà di valutare l'atleta oltre che nella sala medica e durante simulazioni di attività sportiva, anche sul campo durante la sua reale prestazione.

La Società, organizzatrice della manifestazione sportiva nel cui ambito siano previste sedute di classificazione, è tenuta a mettere a disposizione della Commissione sia una sala medica sia la struttura idonea al normale svolgimento delle gare fin dal giorno precedente le gare stesse.

La Sala Medica, adeguatamente climatizzata, dovrebbe avere una superficie pari ad almeno 15 metri quadrati e deve essere fornita di tavolo da lavoro con 2 sedie, lettino per visita con lenzuolini di carta monouso. Lo spazio deve essere sufficientemente ampio da consentire di eseguire test di valutazione.

Art. 9 Diritti e doveri dell'atleta

Perché una classificazione possa considerarsi equa e corretta, occorre che *classificatore* ed atleta collaborino al fine di rispettare le seguenti condizioni:

a) l'atleta deve essere informato sui metodi e sui fini del processo di classificazione;

b) l'atleta deve vedere rispettata la propria "privacy" durante il processo di classificazione;

c) l'atleta in occasione della visita di classificazione è tenuto ad esibire alla Commissione di Classificazione la documentazione medica attestante la tipologia della propria disabilità;

d) tutti gli atleti, ogni qual volta ne siano richiesti, devono sottoporsi alla visita di classificazione collaborando lealmente con i classificatori e mostrando onestamente il proprio potenziale di movimento;

e) tutti gli atleti possono presentare ricorso tramite la propria Società, quando ritengano che la propria o altrui classificazione sia errata secondo le modalità previste;

f) qualora un atleta adotti un comportamento scorretto tendente all'alterazione della prova di valutazione o si presenti con ingiustificabile ritardo alla prova di classificazione o sprovvisto del necessario equipaggiamento, potrà essere passibile delle sanzioni all'uopo previste dal Regolamento di Giustizia;

g) tutti gli atleti alla prima visita o convocati dalla Federazione dovranno presentarsi per la classificazione al primo appuntamento utile. Nel caso producano documenti attestanti l'impossibilità di presentarsi avranno tempo fino alla sessione successiva per sottoporsi alla visita. In caso contrario dovranno provvedere (pena la sospensione) a farsi visitare presso la propria città dai medici prima della successiva partita di campionato. L'atleta dovrà comunque considerarsi sospeso fino a nuova visita. Il costo in quest'ultimo caso (trasferta, vitto, alloggio e diaria per i tre componenti della commissione) sono a carico del soggetto da visitare.

Art. 10 Commissione Classificatrice d'Appello (CCA)

In qualsiasi momento i Presidenti delle Società Sportive hanno il diritto di presentare ricorso per una punteggiatura attribuita ad un atleta proprio o altrui; il ricorso dovrà essere presentato per iscritto, accompagnato dalla ricevuta di versamento in c/c (IT 83J0569601626000002543X94 INTESTATO A FIWH BANCA POPOLARE DI SONDRIO) di euro 100,00 a titolo di tassa di reclamo per ogni atleta protestato e euro 500,00 a titolo di parziale copertura dei costi di trasferta (quest'ultimo importo non verrà rimborsato in caso di accoglimento del ricorso).

Sono altresì autorizzati a richiedere una rivalutazione senza doversi versare

alcuna tassa, i membri di un organo tecnico della Federazione composto dal Presidente e dal Segretario Federale.

Non appena possibile, la CAPF convocherà la Commissione Classificatrice d'Appello (CCA) per esaminare gli atleti protestati; le spese di viaggio e di eventuale vitto ed alloggio degli atleti saranno a loro carico.

La CCA, per essere validamente insediata deve essere composta da almeno tre membri, di cui uno in veste di Presidente, scelti tra i Classificatori Autorizzati che non abbiano preso parte alla classificazione oggetto di reclamo.

Se la CCA accoglie il reclamo, la tassa viene interamente restituita alla Società sportiva; in caso contrario viene incamerata dalla FIWH.

La classe attribuita da una CCA ha effetto immediato e non è appellabile.

La FIWH provvede alla corresponsione dei compensi ai membri della Commissione Classificatrice d'Appello autorizzata mediante il previsto gettone di presenza giornaliero più le spese di viaggio, vitto e alloggio. Se le visite di classificazione effettuate risultano superiori a 10, ai componenti la Commissione Classificatrice di Appello verrà corrisposto un gettone integrativo oltre a quello stabilito dalle normative del CIP.

Il reclamo va sempre motivato con ragioni dettagliate e, se possibile, corredato da filmati delle loro possibilità effettive.

Agli atleti verrà fatto firmare un documento che attesti la loro responsabilità nel partecipare al processo di classificazione al meglio delle loro possibilità.

Eccessive discrepanze tra quanto mostrato nel bench test e nell'osservazione in campo saranno duramente sanzionate con la squalifica.

Titolo II - CLASSIFICAZIONE PUNTEGGI MAZZE (H-STICK)

Art. 11 - Il Sistema dei Punteggi

Il Sistema di punteggi FIWH per atleti con ruolo di Mazze prevede punteggi per singolo atleta che vadano da 2 a 5.

Nella valutazione di ogni singolo atleta vanno presi in considerazione: controllo del tronco, funzionalità delle braccia (anche quella con la quale manovra la carrozzina elettrica), funzionalità delle mani compresa quella articolare.

Nella valutazione totale vanno considerati come fattori di diminuzione del punteggio

- a) gravi problemi di coordinazione (esempio : spasticità)

b) eventuali deformità gravi della colonna vertebrale

Art . 12 Esempi funzionali per ogni classe di punteggio

PUNTEGGIO 5

L'atleta ha pieno controllo del tronco riuscendo a compiere movimenti di flessione laterale, frontale e di rotazione senza bisogno di appoggiarsi; riesce altresì a tornare in posizione neutra con facilità e velocità e senza l'ausilio di appoggi.

Non presenta problemi agli arti superiori e/o alle mani. È paragonabile, come potenzialità fisiche, ad un normodotato.

PUNTEGGIO 4

L'atleta ha un buon controllo del tronco e riesce a compiere movimenti di flessione laterale, frontale e di rotazione in maniera sufficientemente efficace anche se con appoggio a parti della carrozzina e con velocità di esecuzione buona. Può presentare o meno deficit lievi agli arti superiori (forza limitata a braccia e/o mani) rispetto a un normodotato.

Riesce a tornare in posizione neutra con l'ausilio minimo di appoggio e con velocità inferiore ad un normodotato. Riesce a giocare la palla su entrambi i lati della carrozzina.

PUNTEGGIO 3

L'atleta ha un limitato controllo del tronco. Può compiere movimenti di flesso estensione, flessione laterale e rotazione del tronco solo con l'ausilio degli arti superiori. Ha abduzione, forza e/o articolarietà massimo punti 3 negli arti superiori. Può colpire la pallina sul lato della mazza e anteriormente, ha problemi col rovescio.

PUNTEGGIO 2

L'atleta dipende durante la vita quotidiana da una carrozzina elettrica. L'atleta non ha una funzionalità del tronco e utilizza ausili di sostegno. Non riesce autonomamente a riportarsi col tronco in posizione eretta. Ha forza agli arti superiori limitatissima o pressoché nulla (massimo 2 punti). Gioca la palla solo su un lato della carrozzina. Nel migliore dei casi riesce con grande fatica e lentamente ad alzare e muovere la mazza sopra la pallina, comunque non al di sopra del livello del sedile.

ABBATTIMENTO PUNTEGGI:

Per le distrofie ed altre patologie degenerative è previsto l'abbattimento di 0.5 punti in considerazione della prevedibile diminuzione della forza muscolare nel corso della gara. Tale abbattimento è valido per tutte le classi da 2 a 5 punti.

Titolo III - CLASSIFICAZIONE PUNTEGGI STICK (T-STICK)

Il Sistema di punteggi FIWH per atleti con ruolo di Stick prevede 3 punteggi per singolo atleta: 0,5-1 e 2

La valutazione va effettuata compilando la scheda di valutazione per tutti gli atleti.

Agli atleti verrà assegnato un punteggio convertendo l'eventuale classificazione come mazza secondo lo schema seguente:

- punteggio 1 ai giocatori con punteggio 1, 2 e 3 come mazze (h-stick)
- punteggio 2 ai giocatori con punteggio 4 e 5 come mazze (h-stick)
- punteggio 0,5 ai giocatori con punteggio 1,5 e 2,5 come mazze (h-stick)
- punteggio 2 ai giocatori con punteggio 3,5 e 4,5 come mazze (h-stick)